



— le parole che valgono, le notizie che restano —

[Prima Pagina](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Attualità](#) [Eventi](#) [Agricoltura](#) [Artigianato](#) [Al Direttore](#) [Economia](#) [Curiosità](#) [Scuole e corsi](#) [Solidarietà](#) [Sanità](#) [Viabilità](#) [Sport](#) [Tutte le notizie](#)

[Cuneo e valli](#) [Saluzzese](#) [Monregalese](#) [Saviglianese](#) [Fossanese](#) [Alba e Langhe](#) [Bra e Roero](#)

[/ AL DIRETTORE](#)

[Mobile](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [RSS](#) [Direttore](#) [Archivio](#) [Meteo](#)

AL DIRETTORE | lunedì 19 novembre 2018, 19:05

Targatocn.it

CHE TEMPO FA

[VEDI LE WEBCAM DELLA PROVINCIA DI CUNEO](#)

Sabato scorso ad Asti-Palazzo Mazzetti il Tartufo si è fatto Cultura del Territorio

E la cerca e cava del nostro prezioso tubero si prepara a diventare Patrimonio immateriale dell'Umanità Unesco per l'anno 2019



Sabato 17 novembre, in uno degli splendidi saloni settecenteschi di cui si compone Palazzo Mazzetti di Asti, sede, tra l'altro di raffinate quanto esclusive esposizioni di sculture, porcellane ed oggetti artistici provenienti da tutto il mondo, oltre ad un compendio di tele di estremo valore, che vanno dai divisionisti quali Delleani, Grosso, Hayek, per finire all'informale di Afro e moltissimi altri delle avanguardie novecentesche, per non parlare della mostra in corso di opere del mitico Chagall, si è tenuto un interessante convegno sul nostro unico ed impareggiabile "Tuber magnatum pico".

CERCA NEL WEB

Google

L'originalità del simposio, a differenza di altri, è stato di aver contribuito, tramite esposizioni di carattere scientifico sul Dna del tartufo stesso, dalle sue varie declinazioni, fino alle caratteristiche tecniche del territorio che lo produce, ad una conoscenza più estesa e capillare di quel diamante che persino nella vicina Francia si va a salvaguardare col progetto "Culturtruf", con studi sul tema a cura dell'Inra di Nancy, di cui i punti chiave sono stati

IN BREVE

ACCADEVA UN ANNO FA



Cuneo e valli
Il festival "Scrittorincittà" verso la chiusura: ultimi appuntamenti in programma a Cuneo



Politica
Il centrosinistra, a Roma come a Cuneo, alla ricerca di una impossibile unità



Cuneo e valli
Il blocco dei Tir in Val Roya approda in Provincia: le Associazioni di categoria incontrano il presidente Borgna ed i parlamentari cuneesi

[Leggi tutte le notizie](#)

ben espressi dal ricercatore Simone Belmondo.

Alla presenza, tra gli altri, dei Presidenti dei Produttori della Barbera d'Asti e del Monferrato, Mobrici, del Moscato d'Asti, Dogliotti, in qualità di sponsor, del Sindaco della città ospitante, dottor Maurizio Rasero, dell'Assessore al Turismo e Manifestazioni città di Asti, Loretta Bologna, di funzionari IPLA, Istituto piante da legno e ambiente, con la "regia" del dottor Carbone dell'Atl albese, ha preso subito la parola il Presidente del Centro nazionale Studi sul Tartufo, Antonio Degiacomi che, in piena sintonia col successivo intervento dell'Assessore regionale all'Ambiente ed allo Sviluppo della montagna e foreste, Alberto Valmaggia, indicava i punti chiave che meritano le più immediate risposte dagli organismi preposti.

Se si vuole un futuro roseo per il nostro tartufo, bisogna occuparsi innanzitutto del rispetto e della giusta e tempestiva ricompensa a tutti coloro che offrono siti destinati ai "trifulao". Tutto il resto ne discende, compresa la Conferenza del giorno.

Infatti possiamo ben dire che solo chi ama profondamente e ha cura della sua terra, la presidia, la salvaguarda con tutte quelle buone pratiche di sostenibilità, riesce a trasformare il concetto di coltura in un senso più pieno di cultura e gestione sana di un territorio.

Anche, e forse soprattutto, per il tartufo vale il medesimo discorso.

Qui, per alcuni siti vocati al prezioso tubero, dal "pico" al "melanosperum", la sfida è ancora più ardua e financo proibitiva. Il discorso coinvolge allora criteri di salvaguardia e sostenibilità ambientale che nella realtà si scontrano duramente con l'aspetto economico da "mordi e fuggi", tipico di un certo tipo di nuova mentalità, molto meno poetica e sanamente speranzosa sul futuro adottato dalle nostre vecchie generazioni, ove il paradigma di duro lavoro -tempi di attesa- sana, quanto modesta, soddisfazione finale, era la più grande e gradita ricompensa al loro modus vivendi.

Non abbattere alberi quasi secolari, non delimitare o recintare le nostre proprietà agricole in funzione di una libera raccolta su siti vocati al prezioso "tuber magnatum pico", non essendo un dovere giuridico ha fatto sì che i più si dedicassero ad altre attività molto più remunerative: dall'impianto di nuovi filari di vite, magari ove insistevano vecchi boschi con esposizione a nord, fino ad arrivare alla nuova speculazione sulla coltura di noccioli a tutti i costi ed a tutte le latitudini...

Rilanciare, ottimizzare e progredire sul beneficio, a favore dei siti vocati e micorizzati, del Contributo regionale per la conservazione del patrimonio tartufigeno, volta a compensare il minor reddito rispetto agli altri tipi di coltura quale vite o nocciolo, molto più remunerativi a livello economico, rimane quindi la giusta priorità.

Su questo si giocherà la partita della scelta dei proprietari dei terreni: un guadagno più immediato e facile su altre colture oggi dominanti, che potrebbe essere trascurato in favore, con l'appoggio finanziario anzidetto, di concorrere al miglioramento generale del territorio, abbracciando il binomio dell'unione di etica ed estetica.

Binomio che, rispettato, è anche più funzionale al turismo nelle nostre zone, grazie ad una severa barriera alla monotonia di vite-nocciolo, sia in termini di godimento del paesaggio e di salvaguardia della fauna locale, che di efficace contenimento dei troppi trattamenti chimici che, con la nuova ondata di impianti a nocciolo, tutti ci coinvolge in termini di minor salubrità ambientale.

Se vogliamo conservare e gestire al meglio questi importanti siti, per noi, per i nostri figli e per i turisti che apprezzano queste nostre belle terre Unesco, anche in termini di "turismo esperienziale", fortemente identitario, ove il perenne rito: cane-uomo-natura costantemente perpetua

🕒 lunedì 19 novembre

Fusione Fondazioni CRC e CRB, il sindaco di Bra: "Le polemiche come sempre non riescono a nascondere i risultati concreti per la città" (h. 10:34)



🕒 domenica 18 novembre

"Soddisfatte dell'incontro con il ministro Bonafede, continueremo 'laicamente' a seguire la vicenda sul ripristino del tribunale di Alba" (h. 17:44)



Fusione tra Fondazione CRB e CRC: "C'erano altre possibilità?" (h. 12:01)



🕒 venerdì 16 novembre

Manifestazione Asti-Cuneo: "Un errore non invitare le organizzazioni sindacali delle costruzioni" (h. 18:23)



Anna Mantini sul ddl Bonafede e Bongiorno: "Codice rosso? Sì, ma oltre una lucina accesa servono strutture adeguate per le donne vittime di violenza" (h. 10:35)



Perde il portafoglio, lo ritrovano e lo consegnano alla polizia: i ringraziamenti di una nostra lettrice (h. 08:50)



🕒 giovedì 15 novembre

"Grazie alla signora che ha consegnato il mio portafogli alla Municipale. In giro c'è ancora gente onesta" (h. 15:16)



🕒 mercoledì 14 novembre

CGIL Cuneo e FILLEA CGIL Cuneo: "Non lasciamo che la vicenda del Tenda cada nell'oblio" (h. 20:23)



In arrivo una "sala slot" a Piasco: "Il sindaco ne impedisca l'apertura per prevenire la diffusione del gioco d'azzardo" (h. 18:00)



🕒 martedì 13 novembre

L'onorevole Meloni alla scoperta del "modello Cuneo" (h. 20:30)



[Leggi le ultime di: Al Direttore](#)

la sua magia, tale da rendere indelebile in tutti loro questo dolce ricordo, sarà nostra cura cooperare insieme ed attenerci, ognuno nel suo campo d'azione, con la serietà avita, dote e sudore delle nostre vecchie generazioni, a seguire innanzitutto le "best practices" di buona efficienza, di sana solidarietà e di stanare ed estirpare la troppa inefficiente burocrazia, bizantinismi e speculazioni selvagge dei pochi che danneggiano l'immagine migliore dei più.

E' proprio elevando queste nostre pratiche ad imprescindibile dovere primario, che si avrà in premio una qualità sempre più eccellente di territorio, di prodotto, ma soprattutto di credito accordato dai turisti alla nostra gente più sana che, non accettando l'ingordigia o il compromesso, mantiene viva l'unicità della nostre terre, nel ricordo mai sopito di vecchie lune e di miti pavesiani, di folgoranti drammi di Fenoglio, racchiusi in una carta "situazionista" sospesa tra Langa e l'Informale, in quell'antimateria che si fa sano ambientalismo, di un certo nostro Pinot-Gallizio...

Valerio Santi

Ti potrebbero interessare anche:

RUBRICHE

GALLERY	MULTIMEDIA	CLICK SULLA PSICOLOGIA
LA DOMENICA CON FATA	AD OCCHI APERTI	FASHION
ZUCCHINA	CSV INFORMA	FUORIPORTA
CHOCONEWS	QUATTROZAMPE	AMBIENTE E NATURA
SOROPTIMIST CLUB CUNEO	MOTORI 24	#FINANZASEMPlice
RIDERE & PENSARE	CONFARTIGIANATO NOTIZIE	L'OROSCOPO DI CORINNE
DECENNALE	OVERMOVIE	COLLISIONI
COLDIRETTI CUNEO	IN&OUT	OVERCOOKING
DATAMETEO	#CONTROCORRENTE	TRELILU
LEGGI & DIRITTI	SPECIALE CASA, ARREDAMENTO E GIARDINI	

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#)

Copyright © 2013 - 2018 lInazionale.it. Tutti i diritti sono riservati. Partita Iva: IT 03401570043 [Credits](#) | [Privacy](#)